



---

Torino, 27/06/2020

## **INCUBO EX MANITA!**

Andiamo a vedere cosa è successo nei mesi passati denunciando la situazione intollerabile del servizio pulizie all'interno dell'Inps in Piemonte. Il servizio era stato infatti appaltato alla società **SERVIZIO PULIZIE INPS PIEMONTE, DOPO L'INCUBO MANITA!**, per un **APPALTO A RIBASSO** vista prorogare l'appalto per ben tre volte, generando così un debito contributivo nei confronti dell'Inps di decine di milioni di euro. Una vergogna avvenuta sulle spalle delle **LUNEDI' 29 GIUGNO ORE 9.30 PRESIDIO SOTTO LA DIREZIONE REGIONALE INPS VIA DELL'ARCIVESCOVADO 9 TORINO** lavoratrici e di tutti i contribuenti. Per quanto riguarda la provincia di Torino, dal 1° luglio l'appalto passa ad altre due cooperative, la Multiservice e la Formula Servizi, ma chi

sperava che un nuovo appalto avrebbe risolto il problema deve purtroppo ricredersi.

L'appalto a ribasso prevede infatti quasi il dimezzamento dei servizi offerti e un taglio delle ore lavorative per il personale addetto alle pulizie che arriva fino al 40%. Sono condizioni assolutamente inaccettabili, in primo luogo per le lavoratrici e i lavoratori delle pulizie che già prima avevano contratti di poche ore settimanali e sottopagati e per i quali questi tagli comportano un peggioramento netto delle proprie condizioni di vita, proprio ora che l'emergenza coronavirus ha riacutizzato una crisi economica senza precedenti. In secondo luogo questa scelta mette a rischio i dipendenti dell'INPS e i cittadini che ricominceranno ad accedere agli sportelli fisici, perché l'igiene e la pulizia dei luoghi di lavoro è ancora più importante ora che dobbiamo arginare l'emergenza sanitaria. Come abbiamo più volte sottolineato, le esternalizzazioni tramite appalti comportano uno spreco di soldi pubblici a tutto vantaggio di imprese e cooperative private, sulle spalle dei lavoratori e a scapito anche del servizio stesso. Ribadiamo che l'unica soluzione è l'**INTERNALIZZAZIONE** del servizio, per estendere tutele e garanzie a tutti i lavoratori e le lavoratrici, dentro e fuori l'Inps.

Respingiamo questi contratti, basta ricatti, vogliamo garanzie!